

# Sottoscrizione per la stampa comunista: superato il primo miliardo

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA HA SUPERATO IL PRIMO MILIARDO. Alle ore 12 di ieri erano state infatti versate all'amministrazione centrale del Partito esattamente lire 1.005.901.105. Questo brillante risultato (come noto, quest'anno l'obiettivo di 3 miliardi e mezzo) è stato raggiunto all'8, settimana di sottoscrizione. In testa alla graduatoria c'è ancora la Federazione di Siena con il 70 per cento dell'obiettivo già sottoscritto, seguita da Modena con il 54,9%. Nella graduatoria delle regioni, le Marche sono balzate al primo posto con il 36%, seguite dall'Emilia con il 35,4%. La Toscana, con il 33,8 è retrocessa dal 1. al 3. posto. Pubblicheremo martedì le graduatorie complete.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Cancellieri in pensione anticipata: si aggrava la crisi della giustizia

A pag. 6

### Urgenza dei tempi e chiarezza politica

LA CRISI ministeriale continua il suo percorso, con calcolata prudenza, secondo un rito ormai consueto, che suscita tra i cittadini un crescente fastidio. Non inganni l'apparente tranquillità del paese, che può sembrare ignara indifferenza, o copre in realtà cupe preoccupazioni. Di fronte all'aumento dei prezzi che non conosce soste, il lavoratore che ascolta alla TV la stanca ripetizione dei frasi che sembrano dire quasi tutte per orecchie non allenate, più o meno le stesse cose, finisce col domandarsi se non ci sia il pericolo che, mentre i medici si consultano, il malato abbia un collasso.

L'urgenza di un pronto e valido intervento è aumentata dall'aggravamento della situazione economica internazionale. La tempestosa riunione di giovedì dei ministri finanziari della CEE, e la nuova rivalutazione del marco, indicano come il ciclo monetario continui la sua corsa. Se l'Italia pianegge l'Europa non ride. Naturalmente in un paese dissociato dall'Italia, le conseguenze della crisi economica internazionale si fanno maggiormente sentire. Ma la corsa inflazionistica continua con ritmo serrato in tutti i paesi europei. La salita dei prezzi all'oro non accenna a fermarsi. I prezzi internazionali delle materie prime continuano ad aumentare. La pretesa degli Stati Uniti di procedere al negoziato generale per le nuove tariffe commerciali senza garantire il ritorno del dollaro ad un corso stabile e senza procedere all'inizio, almeno, di una riorganizzazione del sistema monetario internazionale, accresce lo stato generale di incertezza ed instabilità.

I paesi della CEE si preparano ad affrontare il negoziato con gli Stati Uniti in un clima di tensione. Altro che "unità europea" di fronte al ricatto avanzato da Kissinger, di una "trattativa globale" che colleghi a questione delle spese militari sopportate dagli Stati Uniti in Europa ai problemi commerciali monetari. Ogni paese della CEE assume, di fatto, una diversa posizione. L'unità europea resta soltanto nelle parole, sempre più logore, manca nei fatti. La lotta contro l'inflazione, l'instabilità monetaria, l'aumento dei prezzi procede in ogni paese della CEE con criteri diversi, che comportano rischi, già avvertiti, di una contrazione dell'occupazione e di un arresto dell'espansione. L'Italia, invece, deve riuscire a combattere l'inflazione e la deflazione indiscriminata, il prolungamento della crisi e l'aumento della disoccupazione. Non c'è solo la politica monetaria che ha diviso l'Italia (e l'Inghilterra) dagli altri paesi della CEE, c'è soprattutto il modo di combattere l'inflazione. Perciò bisogna che l'Italia faccia presto, prima che nella CEE finiscano all'impoverimento i giudizi di deflazione globale, che potrebbero avere ripercussioni particolarmente negative nel nostro paese.

LA GRAVITA' della situazione economica internazionale non costituisce un alibi per le scelte compiute nell'ultimo anno dal governo Andreotti-Malagodi. Tali scelte hanno contribuito, con una politica di aumento indiscriminato della spesa pubblica a gonfiare il deficit dello Stato, a stimolare l'aumento dei prezzi, a promuovere l'incremento dei depositi nelle banche, largamente utilizzati, nell'assenza di una politica di controllo sul credito, in manovre speculative sulla moneta. Si tratta, piuttosto, di indicare agli uomini ed ai partiti che si accingono a formare il nuovo governo l'urgenza di scadenze che non possono essere prorogate, perché imposte da una congiuntura internazionale che non sopporta rinvii.

Giorgio Amendola

## DOPO IL FALLIMENTO DEL TENTATIVO DI SEDIZIONE MILITARE

# Grandi manifestazioni di massa in Cile intorno ad Allende e a Unità Popolare

Duecentomila persone a Santiago acclamano il Presidente - « Il governo non intende sciogliere il parlamento, ma se necessario indirà un plebiscito » - Denunciate le responsabilità di « gruppi civili » e di elementi dell'organizzazione di destra « Pace e libertà » - Il partito democristiano assicura la sua « adesione al regime costituzionale »

### Uruguay: di fronte all'estendersi della resistenza dei lavoratori i golpisti sgombrano le fabbriche con la truppa e mettono fuori legge la Confederazione sindacale

 A PAG. 14

SANTIAGO — Un corteo di migliaia di lavoratori sfilava nelle vie della capitale cilena portando l'effigie del Presidente Allende in appoggio al governo di Unità Popolare, dopo il nuovo tentativo di sedizione militare battuto dalle truppe fedeli alla Costituzione e dalla mobilitazione popolare.

Dopo la violenta interruzione di ieri mattina, la città ha ripreso il normale ritmo di vita. Vi è calma (come del resto a Valparaiso, ai fuochi del punto degli incendi) ma anche contappi volentieri che la situazione del paese richiede ancora molta vigilanza. Ieri sera, mentre la folla ascoltava Allende, si era sentita molto vicina una forte esplosione. Per qualche secondo, Allende si è interrotto e la rumorosa eccitazione della folla si è convertita in un silenzio gelato. A due isolati di distanza, era esplosa una carica di dinamite ai piedi dell'edificio del ministero della Difesa. Allende aveva cominciato a parlare alle 18.30, a decine di migliaia di sanaguini (si calcola fino a 200 mila) che, in lunghi cortei, a piedi o in camion, si erano raccolti davanti al palazzo presidenziale in una atmosfera di entusiasmo per il fallimento del tentativo di rovesciare il governo popolare.

Ad un certo momento del discorso, Allende aveva voltato vicino a sé, sul balcone, il comandante dell'esercito, generale Carlo Prats, l'ammiraglio Moreno che comanda la flotta e il generale Cesar Riquelme, capo della forza aerea; a questo punto, gli applausi erano stati i più intensi e, tra le grida, si era udito quello di: « Prats, Allende e el pueblo los defende ».

Nella parte relativa ai prossimi atti politici da compiere, Allende ha detto: « Il popolo deve comprendere che deve mantenere quello che è il processo rivoluzionario che ha permesso di conquistare la libertà, la democrazia e il pluralismo. Ciò non significa che si deve mostrare tolleranza con i fascisti e i repressori: giamaica. Quello che sto dicendo, se bene che non piace a molti di voi, è che bisogna capire quale è la reale posizione del governo. Non prenderò la decisione che sarebbe assurda, di chiudere il Parlamento. Non farò, se sarà necessario, un referendum affinché il popolo si pronunciasse ».

Quindi, riferendosi ad una delle parole d'ordine più scandite in comizi e cortei (« A creare il potere popolare! »), il presidente ha osservato: « I compagni lavoratori, dobbiamo organizzarci. Creare il potere popolare si, ma non antagonisticamente né indipendentemente dal governo, che è la forza fondamentale che difende il popolo per avviare il processo rivoluzionario ».

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la seduzione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la risposta.

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la seduzione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la risposta.

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la seduzione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la risposta.

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la seduzione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la risposta.

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la seduzione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la risposta.

Il presidente Allende ha chiesto oggi, alle Camere riunite, di proclamare lo stato d'assedio per sei mesi. Ciò offrirebbe al governo i poteri straordinari necessari per combattere la seduzione e investire su tutte le possibili implicazioni. L'opposizione si è unita per quanto riguarda la procedura, rifiutando il consenso immediato e rinviando la risposta.

### Concluso a tarda notte al Viminale l'esame delle questioni programmatiche

## LE INTESE PER IL NUOVO GOVERNO PASSANO AL VAGLIO DEI 4 PARTITI

Segni di disaccordo sulla Rai-TV dopo la proposta di una grave soluzione — Dichiarazioni del compagno Galluzzi — Domani « vertice » tra i segretari politici sulla struttura del gabinetto — Mercoledì il CC socialista, giovedì la Direzione democristiana — I primi giudizi di Fantani e De Martino

### L'inchiesta dell'Unità scritta dai bambini

« Il lavoro dei tuoi genitori »: questo il tema dell'inchiesta che anche quest'estate l'Unità lancia tra gli alunni della scuola dell'obbligo. Molte lettere saranno pubblicate sul nostro giornale e altre verranno esposte al Festival nazionale di Milano. A tutti i piccoli « corrispondenti » il dono di un libro. A PAG. 5

### Milioni hanno visto la grande eclisse



Milioni di persone hanno seguito ieri lo straordinario fenomeno della Luna che copriva interamente il Sole. In Africa si è avuta, in pieno giorno, la notte totale che si è protratta per oltre sette minuti. In Europa e in Italia il fenomeno si è avuto solo parzialmente. Il super-solone francese « Concorde » ha seguito regolarmente, come era previsto, l'ombra della Luna. A PAGINA 5

### L'accusa di un dc ucciso dalla mafia

La tragica vicenda dell'ex sindaco e segretario della sezione dc di Camporeale. Abbandonato dal partito, privato di ogni carica, Pasquale Almerico cadde in un agguato. Nel '56 aveva indicato nell'on. Gioia il responsabile dell'ingresso di un boss nella DC. Il caso è al centro del processo per diffamazione intentato dal ministro delle Poste contro il compagno Li Causi. A PAG. 6

Seduta fume tra i quattro partiti al Viminale. L'ultima riunione delle delegazioni della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, con il presidente incaricato Rumor, ha avuto termine soltanto dopo la mezzanotte. L'esame delle questioni programmatiche si è così concluso: è prevista per domani mattina soltanto una riunione dei segretari dei partiti governativi (per esaminare la struttura del nuovo gabinetto) prima che la parola passi agli organi dirigenti dei partiti impegnati nel negoziato, per la discussione e l'eventuale ratifica delle intese raggiunte. I termini dei tre giorni di trattative non è stato reso pubblico nessun documento ufficiale; e le prime dichiarazioni dei dirigenti dei partiti non aiutano molto a distinguere, tra le pieghe del negoziato, il significato di certe formulazioni. Non tutti i contorni di alcuni compromessi, insomma, appaiono chiari e netti.

Si è parlato di una riserva dei socialisti sulla questione del regime prospettato per la Rai-TV, mentre sono emerse anche differenze di posizione e di accenti sulla questione del « fermo » di polizia. Domani, dopo l'incontro dei segretari dei quattro partiti governativi con Rumor, si riunirà la Direzione socialista: il Comitato centrale del PSI è stato convocato per mercoledì. L'annuncio della conclusione delle riunioni sul programma di governo è stato dato poco prima dell'una dall'onorevole La Malfa. « Abbiamo concluso — ha detto — e abbiamo concluso bene ». Più ampia (ed anche più cauta) è la dichiarazione del segretario del PSI, « In conformità con gli orientamenti fissati dagli organi dirigenti del PSI — ha detto De Martino — abbiamo concluso le trattative per la parte relativa al programma del nuovo governo. Dobbiamo ora conoscere gli orientamenti del presidente designato sulla struttura del governo stesso. Sottoporremo, quindi,

alla Direzione e al CC i risultati delle trattative e i dati concernenti la struttura del governo, perché si decida se il PSI possa partecipare direttamente al governo o dare il suo appoggio all'esterno ». Il vicesegretario del PSI, Mosca, uscendo dalla sala del Viminale prima della conclusione dei lavori, aveva accennato, parlando con i giornalisti, a c. f.

(Segue in ultima pagina)

## SECONDO UN'INDAGINE DEL MINISTERO DEL BILANCIO

### Raddoppiato in 10 anni il prezzo-casa

Il rincaro del ferro e un'analogia richiesta per il cemento preludono ad una nuova impennata del caro-abitazione - Settimana di lotta in Sicilia e in Liguria contro l'aumento del costo della vita

Un'indagine del ministero del Bilancio ha accertato che la spesa dei lavoratori italiani per la casa è raddoppiata in dieci anni. Nonostante ciò la situazione abitativa non è molto migliorata poiché la richiesta di appartamenti a prezzi accessibili è sempre largamente superiore alla produzione. Ne approfittano le società immobiliari (le sole compagnie di assicurazione hanno investito 225 miliardi in immobili nel 1972) per costringere chi cerca casa ad acquistare a prezzi esosi. La situazione è aggravata dalla mancata applicazione della legge di riforma per la casa, sta peggiorando ancora e sono previsti aumenti di prezzo — qualora non vi sia un deciso intervento politico — anche al di là degli assurdi livelli raggiunti attualmente. Alla speculazione sulle aree si è aggiunta, inoltre, quella sui materiali col ferro (rincarato anche del 30%), mentre il governo, autorizzando altri 500 miliardi di lavori autostradali, finisce per contribuire all'aumento della pressione sui prezzi dei materiali.

(Segue in ultima pagina)

## Le felicitazioni di Longo

Il Presidente del Partito comunista italiano, compagno Luigi Longo, ha inviato al Presidente cileno Salvador Allende il seguente messaggio: « A nome dei comunisti italiani e mio personale, esprimiamo a voi e al popolo cileno le nostre felicitazioni per la sconfitta del nuovo grave attacco delle forze reazionarie contro il governo costituzionale e democratico Unità Popolare. Auguriamo caldamente che la crescente e combattiva unità di tutte le forze popolari e democratiche sia salda garanzia per l'ulteriore sviluppo democratico e nuovi progressi del vostro paese. Con i migliori saluti, Luigi Longo ».

## Intervista col compagno Rinaldo Scheda

# Un grande dibattito ha preparato il congresso CGIL

I lavori cominciano domani a Bari - Positive valutazioni della proposta politica per uno sviluppo alternativo - Una grande forza unitaria e democratica

Con l'8° Congresso della Cgil i cui lavori cominceranno domani a Bari, si chiude la stagione congressuale delle tre Confederazioni. La Uil e la Cisl hanno già tenuto le loro assemblee. I risultati sono stati positivi per l'intero movimento sindacale. La Cgil va al Congresso nazionale forte di un dibattito nel corso del quale si sono rafforzati i rapporti fra sindacato e lavoratori. Circa 30.000 delegati di base hanno partecipato ai congressi delle 98 Camere del Lavoro. Ben quattrocento sono stati gli interventi nel dibattito centrato sulla proposta politica della Cgil per avviare il Paese su una strada di profondo rinnovamento democratico, saldato strettamente alle lotte rivendicative nelle fabbriche, nei campi, negli uffici con quelle per l'occupazione, lo sviluppo e la riforma.

Oltre 20.000 sono state le assemblee di base e di fabbrica che hanno preceduto e preparato il 1.000 Congresso intermedio e di zona. Si è trattato quindi di un grande dibattito democratico, di un momento di forte mobilitazione. Per questo 8° Congresso della Cgil c'è viva attesa fra tutte le forze democratiche. I risultati dell'appassionato dibattito che il congresso è chiamato a tirare, rappresenteranno

senza dubbio un fatto di grande importanza per l'avanzamento delle classi lavoratrici, per la democrazia e il progresso del Paese.

Al compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil, abbiamo rivolto sette domande alla vigilia dell'apertura dei lavori.

La proposta politica che la Cgil ha sottoposto al dibattito congressuale è stata variamente commentata. Se ne sono date, anche, interpretazioni che poco rispondono alla realtà dei suoi contenuti di lotta. Soprattutto è stata sottovalutata il di-

(Segue a pagina 4)

### Diffondere l'Unità nei giorni del Congresso

Ogni giorno l'Unità seguirà con resoconti e servizi l'VIII Congresso nazionale della Cgil che si svolgerà a Bari da domenica a sabato. Data l'importanza dell'evento, l'Unità ha organizzato un servizio di diffusione in ogni altro luogo di lavoro.